



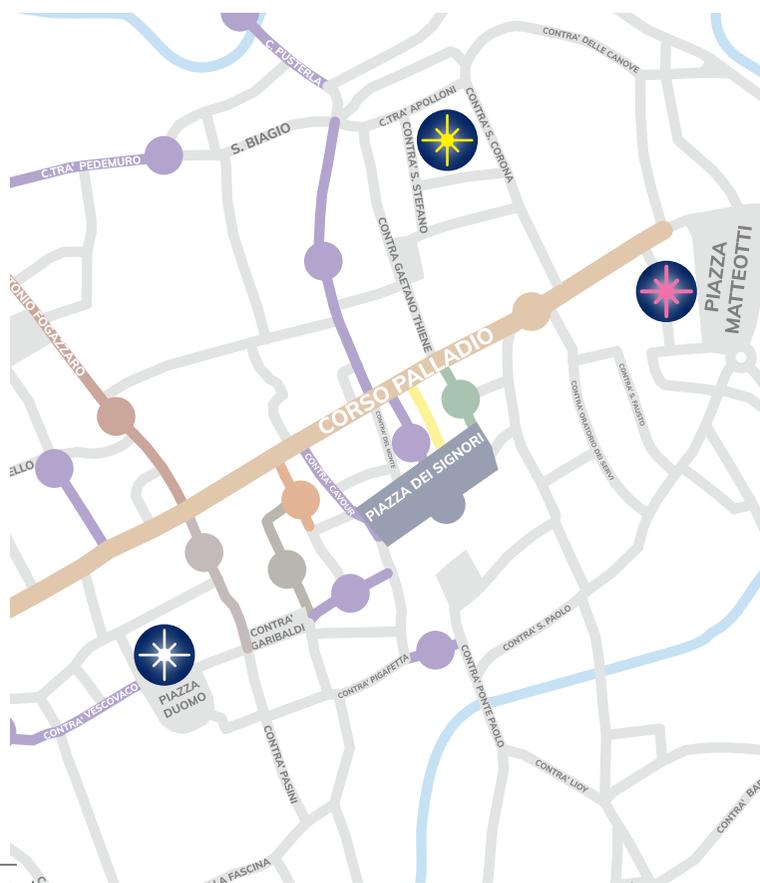
MUSEO CIVICO DI PALAZZO CHIERICATI
Piazza Matteotti, 37/39
Vicenza - 0444 222811



GALLERIE D'ITALIA - VICENZA
Contrà Santa Corona, 25
Vicenza - 800 167 619



MUSEO DIOCESANO VICENZA
Piazza del Duomo, 12
Vicenza - 0444 226400



alberto barcellan

In cammino con i Magi

MUSEO CIVICO DI PALAZZO CHIERICATI
dal martedì alla domenica
dalle 9 alle 17 (ultimo ingresso 16.30)

GALLERIE D'ITALIA - VICENZA
dal martedì alla domenica
dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso 17.30)

MUSEO DIOCESANO VICENZA
dal lunedì alla domenica
dalle 14 alle 18 (ultimo ingresso 17.30)

ITINERARIO ARTISTICO
NEI MUSEI DI VICENZA



IN COLLABORAZIONE CON

L'INGRESSO AI MUSEI È POSSIBILE ACQUISTANDO
LA "VICENZA CARD", BIGLIETTO CUMULATIVO
CHE PERMETTE L'ACCESSO A TUTTE LE SEDI
MUSEALI DELLA CITTÀ
PER INFO: UFFICIO IAT VICENZA
0444 320854 - iat@comune.vicenza.it



MUSEO
DIOCESANO
VICENZA





GIOVANNI DEMIO

(Schio 1510/1512 - Vicenza? 1570?)

ADORAZIONE DEI MAGI

L'opera, firmata e datata 1564, conservata al Museo Civico di Palazzo Chiericati, venne dipinta dallo scledense Giovanni Demio per la chiesa parrocchiale di Santa Maria a Santorso. L'opera, prelevata dall'originaria collocazione, fu dapprima relegata nella sacrestia della chiesa per poi passare, nel corso dell'Ottocento, in alcune importanti collezioni private vicentine; infine lo storico Francesco Formenton la donò al Museo civico nel 1874. Lo scenografico corteo che, al seguito dei Magi, rende omaggio al Bambino si compone di una folla di personaggi contorti in pose fortemente innaturali e avvolti in abiti sontuosi, arricchiti con vistosi medaglioni, preziose collane ed esotici copricapi. Le loro forme, illuminate da improvvisi bagliori, sono rese metalliche dal colore, che assorbito dalla tela, senza la necessaria preparazione, ha assunto una particolare intonazione bronzea, accentuandone ulteriormente la carica drammatica dell'atmosfera serotina.



ICONA

(Novgorod, 1475 circa)

LA NATIVITÀ DEL CRISTO

L'icona della Natività del Cristo è una delle iconografie più famose e diffuse dell'ortodossia russa antica. La tavola della collezione Intesa Sanpaolo esposta alle Gallerie d'Italia - Vicenza, ha una struttura compositiva ben definita e rigorosa: sullo sfondo si erge una grande montagna rocciosa, al centro della quale è dipinta una grotta, simbolo degli Inferi. Qui, sulla soglia, si trova la Madre di Dio, avvolta in un *maphorion* color porpora e adagiata su un drappo rosso. Alla sua sinistra i tre Re Magi, che raffigurano le tre età dell'uomo, e a destra un giovane pastore. In basso a destra due donne a occuparsi del primo bagno del Bambino e a sinistra Giuseppe, seduto, con lo sguardo pensoso e preoccupato. Nella parte superiore dell'icona è posto il simbolo del divino, da cui si irradiano tre raggi che illuminano la grotta. Ai lati le figure angeliche venute ad accogliere Cristo. La scena è colma di gioia sommersa, di un'atmosfera di preghiera raccolta e immersa nella contemplazione, caratteristica dell'icona russa nel XV secolo.



GIULIO CARPIONI

(Venezia 1613 - Vicenza 1678)

ADORAZIONE DEI MAGI

La tela, esposta al Museo Diocesano e proveniente dalla chiesa parrocchiale di San Vito di Leguzzano, riprende un soggetto -quello dell'Adorazione dei Magi- più volte affrontato da Giulio Carpioni. L'impostazione proposta dal pittore è in linea con l'iconografia tradizionale: la Vergine, raffigurata di profilo a sinistra della scena insieme a Giuseppe, tiene in braccio il Bambino intento ad osservare il dono regale del Magio più anziano genuflesso, collocato al centro della composizione. A destra spicca per sobria eleganza e brillante cromatismo il Magio moro, accanto a lui, leggermente arretrato, è la figura del terzo Magio dalla barba scura. I personaggi principali emergono nitidamente dal fondo con un effetto quasi bidimensionale ottenuto attraverso il chiaro disegno dei panneggi, sottolineato da una luce fredda che colpisce -in particolare- il profilo della Vergine. L'acuto vigore espressivo dei volti e l'abilità descrittiva del Carpioni raggiungono, nella tela, risultati di straordinario realismo.

